



Comunicato della Direzione Generale per gli Archivi

Il terremoto di L'Aquila del 6 aprile colpisce gravemente gli Archivi.

Il violento terremoto verificatosi il 6 aprile alle ore 3.32 con epicentro a L'Aquila ha distrutto il palazzo della Prefettura del capoluogo abruzzese dove, al piano terra, ha la sua sede principale l'Archivio di Stato e dove sono conservati i fondi storici più importanti: pergamene, antichi catasti e l'archivio storico del Comune di L'Aquila, uno dei più importanti dell'Italia meridionale per l'antica autonomia e il rilevante ruolo politico ed economico svolto dalla città dal Medioevo all'età moderna.

L'entità e la tipologia dei danni alla documentazione dell'Archivio di Stato è al momento difficilmente valutabile, ma sicuramente è ingente e grave, implicando circa 4.000 metri di unità archivistiche sepolte sotto le macerie.

Nella tragedia del sisma ha perso la vita un'archivista di Stato, stimata funzionaria dell'Istituto, la dr. Giovanna Lippi, al dolore della cui famiglia si stringe tutta l'amministrazione archivistica.

Si registra intanto un informale quanto ampio movimento di solidarietà verso i colleghi e verso l'Archivio di Stato dell'Aquila, con offerte di collaborazione volontaria al salvataggio e recupero della documentazione coinvolta nel sisma; tali offerte potranno trovare un adeguato ed effettivo esito nei prossimi giorni, quando sarà conclusa l'attuale fase, dedicata al salvataggio e recupero delle vittime e al primo ricovero e assistenza agli sfollati, e si saranno definiti tempi e modalità delle successive fasi di intervento. Sarà cura di questa Direzione generale indicare le modalità operative.